



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE

**Corso di Laurea Magistrale interclasse
in
Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica
(LM-37/ LM-39)**

**Documento
Progettazione del Corso di Studio**

Dipartimento proponente: Scienze Umanistiche

Viale delle Scienze Ed. 12 – 90128 PALERMO – Tel. 091 / 23862202

e-mail: dipartimento.scienzeumanistiche@unipa.it – PEC dipartimento.scienzeumanistiche@cert.unipa.it
sito web: <http://portale.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche>



1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

Verifica dell'Indicatore R3.A: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate (R3.A.1)

Descrivere sinteticamente i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e le potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale, con riferimento ai quadri della scheda SUACdS: A1.a, A1.b, A2, 1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

Verifica dell'Indicatore R3.A: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti *Punti di attenzione raccomandati:*

1. Quali sono le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?
2. In che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Le potenzialità di sviluppo sono state esaminate in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali? Quali sono le specificità del CdS proposto?

Il Corso di Laurea Magistrale “Lingue e Letterature: Interculturalità e didattica” nasce da un'esigenza di ridefinizione dell'offerta formativa, in sostituzione del corso interclasse LM 36/LM 37 “Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente”.

Tale interclasse ha scontato una oggettiva difficoltà nel reperire i crediti comuni previsti obbligatoriamente per le due classi che – limitandone la progettualità – ha di fatto costretto alla elaborazione di un percorso formativo rigido che si è rivelato di bassa attrattività per gli studenti, soprattutto per chi voleva intraprendere il percorso orientale e non ha trovato la possibilità di costruire un curriculum adeguato alle proprie aspettative. Ciò ha determinato un numero di immatricolazioni inferiore al previsto e ha fatto registrare anche un rallentamento delle carriere degli studenti. Come si evince dalla Relazione del NdV 2017

(http://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/.content/documenti/Attivita_verbali_verbali_2017/Verb_ale_NdV---30-ottobre-2017.pdf, p. 12), il numero di immatricolati al primo anno del CdS è nettamente inferiore (più del 50%) sia alla media dell'area geografica che a quella nazionale; e anche le percentuali di passaggi al 2° anno con almeno 1/3 dei CFU previsti, di iscritti con 40 CFU nell'anno solare e di CFU conseguiti all'estero sono al di sotto dei valori delle medie nazionali. Parimenti, la Relazione della CPDS 2017 (pp. 24-25) conferma il trend negativo delle iscrizioni che sembra dimostrare una mancanza di interesse da parte del potenziale bacino di utenza costituito dalla triennale interclasse L-11/L-12.

La prima ragione della proposta muove dall'esigenza di tener conto del riordino delle modalità di accesso ai ruoli della docenza nella scuola secondaria (DL 59/2017), che rende auspicabile l'attivazione di un percorso in grado di fornire agli studenti il maggior numero possibile dei crediti formativi necessari per poter partecipare ai concorsi per l'accesso al percorso FIT, sia per quanto riguarda le conoscenze tematico-curricolari delle classi di concorso specifiche che per i 24 CFU che costituiscono requisito di accesso comune a tutte le classi, tenendo presente che la LM37 si pone come titolo di accesso per le classi di abilitazione relative alle lingue e civiltà straniere, mentre la LM39 fornisce insegnamenti nei SSD per i



requisiti di accesso alla classe di abilitazione A023 per l'insegnamento della lingua italiana LS e L2, e si pone in continuità con la L12 per quanto riguarda gli obiettivi formativi relativi alla mediazione linguistica. L'acquisizione delle competenze specifiche per l'insegnamento dell'italiano come L2, in Italia e all'estero, e per gli altri sbocchi occupazionali nel campo della facilitazione linguistica e dell'inclusione dei migranti sono un aspetto particolarmente rilevante per l'Ateneo palermitano, in cui è attiva una Scuola di lingua italiana per stranieri (ITASTRA) che da una decina d'anni a questa parte opera sul territorio fornendo: corsi di italiano L2, sia a studenti Erasmus che a soggetti "fragili" (minori stranieri non accompagnati, apprendenti debolmente scolarizzati o analfabeti nella loro L1); corsi di formazione per i docenti attraverso il Master in "Teoria, progettazione e didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera"; corsi per la formazione in servizio di docenti e operatori del territorio.

La seconda ragione, che alla prima si affianca, rafforzandola, viene dall'esigenza di inserire lo studio delle lingue e delle culture straniere in una dimensione interculturale e nell'ottica di una cultura e di una lingua italiana esse stesse 'straniere', tenendo conto dei processi migratori in atto nel nostro paese, sui quali insiste invece il corso di laurea interclasse L11-L12. Vi è infine una terza ragione, alla seconda strettamente correlata: la necessità di orientare i giovani alla percezione e al rispetto della diversità, sviluppando la conoscenza delle dinamiche storiche dei processi che portano alla formazione di un senso identitario da parte di gruppi più o meno consistenti, e fornendo gli strumenti culturali per la mediazione e la gestione di quelle differenze, anche nella prospettiva dell'inclusione sociale punto cardine dell'Unione Europea.

Si tratta poi anche di fornire ai laureati della triennale interclasse (L11-L12) oggi attiva una prosecuzione coerente che tenga conto di entrambe le classi di Laurea e non solo della L11. Sostituendosi alla precedente LM interclasse, il nuovo corso, "Lingue e Letterature: Interculturalità e didattica", si configura così come un completamento dell'offerta formativa di base (l'interclasse L11-L12), ponendosi come proseguimento di quel percorso che, a numero programmato, nel 2017-2018 ha immatricolato 350 studenti a fronte dei quasi 900 partecipanti al test di ammissione. Il rinnovamento dell'intero progetto (con l'interclasse LM37-LM39) e l'ampliamento dell'offerta formativa con discipline antropologiche, metodologie didattiche e l'aggiunta di altri settori scientifico-disciplinari, risponde dunque a una richiesta di formazione culturale e professionale da parte dell'utenza. Il corso magistrale trova inoltre riscontro nella sezione filologico-linguistica e nella sezione letteraria del Dottorato del Dipartimento, in "Studi letterari, filologico-linguistici e storico-filosofici", le cui attività, come dimostrano i programmi degli ultimi cicli, sono ampiamente rivolte ai temi dell'inclusione sociale, dell'identità e del confronto con l'alterità.

Il CdLM si propone pertanto e innanzitutto di formare una figura professionale che sia in possesso di una preparazione tale da renderla adatta ad intraprendere i successivi percorsi abilitanti per l'insegnamento di materie linguistico-letterarie nelle scuole italiane e per l'insegnamento dell'italiano LS e L2, tanto all'estero (negli Istituti di cultura italiana, nei corsi di Lingua e civiltà italiana gestiti dai consolati, nelle istituzioni private) che nel nostro paese, quanto nei diversi gradi del sistema scolastico per venire incontro alle nuove esigenze delle classi multietniche e nelle numerose iniziative per l'inclusione messe in atto dalle istituzioni. Ma la/il laureata/o magistrale avrà anche conoscenze teoriche e competenze operative adeguate per svolgere attività professionali relative al ruolo di operatore culturale con funzioni di progettazione, coordinamento e realizzazione di eventi ad ampio spettro, e relative alla mediazione interculturale negli enti pubblici e nelle istituzioni di cultura nazionali ed internazionali. Avrà inoltre acquisito competenze tali da consentire collaborazioni in ambito editoriale e della comunicazione.



La LM interclasse è stata progettata con un percorso unico per le due classi, nella convinzione che i due profili siano sostanzialmente sovrapponibili e che si differenzino per l'acquisizione di limitate competenze specifiche che, tuttavia, possono essere acquisite facilmente scegliendo fra insegnamenti opzionali, anche grazie all'ausilio di un tutoraggio continuo.

La LM39 non è attivata in nessuna delle università siciliane e l'interclasse LM37/39 costituisce un unicum nel paese, delle cui potenziali ricadute sul territorio si è detto. LM37 sono invece presenti tanto nell'Ateneo di Messina che in quello di Catania, ma considerata la distanza geografica ragguardevole a fronte di un sistema di infrastrutture non sempre efficiente, i bacini di utenza dei tre Atenei non si sovrappongono se non per aree estremamente limitate. L'indagine Almalaurea 2016 evidenzia risultati occupazionali sostanzialmente soddisfacenti tanto per le LM37 presenti negli Atenei siciliani che per quelli precedentemente attivati presso l'Università di Palermo, sostanzialmente in linea con quelli della classe su scala nazionale (il tributo pagato alle particolari condizioni economico-sociali del territorio è limitato), con un dato di occupati stabilmente superiore al 60% a tre anni dalla laurea.

Nell'Ateneo palermitano è invece attiva una LM38. Ma le competenze professionali che fornisce "Lingue e Letterature: Interculturalità e didattica" coincidono solo in minima parte con quelle della LM38. Quest'ultima, infatti, punta principalmente all'acquisizione di competenze linguistico-tecniche piuttosto che alla riflessione teorico-metodologica, metalinguistica e culturale.

4. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
5. *Se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, è stato costituito un Comitato di Indirizzo che rappresenti delle parti interessate? La sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale?*
6. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*

Per le parti sociali sono stati presi contatti con l'Ufficio scolastico regionale, Presidi di Scuole secondarie, associazioni di insegnanti, Centri culturali stranieri a Palermo e italiani all'estero, assessorati del Comune di Palermo, case editrici e testate giornalistiche, etc. Sono stati invitati a partecipare all'incontro anche i rappresentanti degli studenti della L-11/L-12. Per il dettaglio si allega il verbale dell'incontro.

La consultazione degli stakeholders ha costituito un'attività determinante nella progettazione del CdS ai fini della definizione dei fabbisogni formativi e per una più precisa individuazione dei possibili sbocchi professionali dei laureati. Essa ha contribuito all'identificazione di figure professionali destinate a diversi ambiti lavorativi. È stato espresso l'auspicio che in fase di attivazione del corso di studio si possa continuare l'esame critico dell'offerta formativa, ponendo particolare attenzione ai programmi degli insegnamenti, per verificarne in maniera continua la rispondenza alle esigenze formative espresse dal mondo del lavoro. Durante l'incontro, i soggetti consultati hanno sottolineato l'importanza di arricchire il panorama della formazione nel campo umanistico-linguistico, dando vita a competenti figure professionali non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale ed internazionale. I rappresentanti delle istituzioni e associazioni hanno ribadito l'utilità di attività di tirocinio, indispensabili per entrare in contatto concreto con il mondo del lavoro e delle professioni, e hanno dichiarato ampia disponibilità a ospitare studenti per tirocini, avviando progetti e confronti permanenti con i componenti del corso di studio. In sintesi, quindi, i partecipanti all'incontro, intervenendo attivamente nella progettazione del corso, hanno manifestato la loro disponibilità a sviluppare un processo di raccordo con l'Università per



rafforzare le opportunità formative, attraverso la realizzazione di sinergie tra realtà accademica, enti territoriali, istituzioni pubbliche nazionali e internazionali ed associazioni coinvolte nei settori della formazione scolastica pubblica e privata, della cooperazione e comunicazione internazionale, della legislazione linguistica europea, della traduzione letteraria, dell'inclusione sociale.

A parte la consultazione diretta, in passato alcuni componenti del Comitato ordinatore hanno avuto stretto contatto con le PI in occasione di progettazione ed attuazione di Convegni, giornate di studi, scuole estive ed invernali, coordinamento di tirocini, erogazione di didattica anche nella formazione in servizio degli insegnanti.

1.2 Il progetto formativo (R3.A.2-3-4)

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS, con riferimento ai quadri della scheda SUA-CdS: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

La LM "Lingue e Letterature: Interculturalità e didattica" è indirizzata a fornire le competenze necessarie per accedere ai successivi percorsi di formazione per l'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole secondarie e dell'italiano come lingua straniera e L2 in istituzioni pubbliche e private, in Italia e all'estero, ma il progetto culturale prevede più generalmente un'ampia formazione umanistica, in grado di rendere i laureati magistrali competitivi per svolgere altre attività: operatore culturale con funzioni di gestione, organizzazione e promozione di eventi di diversa natura e tipologia, la cui realizzazione richiede, tra l'altro, la conoscenza di una o più lingue straniere; esperto di traduzione e redazione di testi, dossier e materiale divulgativo; consulente letterario, editoriale nonché esperto in mediazione interculturale presso enti pubblici e associazioni di volontariato, in istituzioni di cultura nazionali e internazionali.

Il progetto formativo tiene dunque conto di quanto indicato dal DL 59/2017 (da qui l'inserimento di alcune discipline di ambito antropologico, con un'attenzione particolare rivolta soprattutto alle metodologie didattiche, fra cui la metodologia CLIL), offre, però, e ne permette l'acquisizione, attraverso l'opzione individuale fra le materie affini e la materia a scelta, i fondamenti di una variegata formazione umanistica, tale da non limitare le competenze professionali dei laureati all'unica prospettiva dell'insegnamento. I risultati di apprendimento attesi sono: una sicura padronanza di due lingue (con il raggiungimento di un livello equivalente a C1 del Quadro di riferimento europeo in almeno una delle due lingue) accompagnata a conoscenze avanzate delle corrispettive letterature e culture, capacità di utilizzare a livello avanzato le metodologie dell'analisi critica e linguistica, nonché della comparazione letteraria, approfondite capacità di comprensione del mondo culturale, espresso dalle medesime lingue e dalle letterature, con riferimento alla loro realtà storica e geografica; l'acquisizione degli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e del discorso, per la didattica delle lingue e delle letterature, ivi compreso l'italiano come L2 e LS; la riflessione teorico-pratica sulle problematiche relative all'inclusione sociale attraverso la conoscenza dei repertori plurilingui degli apprendenti; l'acquisizione dei meccanismi di base che regolano il mutamento linguistico a livello diacronico e sincronico e di strumenti avanzati volti allo studio del contatto linguistico e interculturale, e inoltre le strutture morfologiche e sintattiche fondamentali dei testi medievali in volgare pertinenti alle aree romanza o germanica.

Ci si attende dunque che, al termine dei loro studi, i laureati siano in grado di analizzare ed elaborare i dati della comunicazione orale o di testi scritti, letterari e no, secondo le metodologie apprese, sempre in un ampio orizzonte storico-culturale e di interazione tra culture diverse, sviluppando



un'autonoma capacità di interpretazione e giudizio, che sarà acquisita principalmente attraverso lezioni teorico-metodologiche, discussioni ed esercitazioni sull'analisi e l'interpretazione dei testi e sulle questioni metodologiche e teoriche di livello avanzato, partecipazione ad attività di laboratorio e di seminari, redazione dell'elaborato finale. La verifica delle capacità di giudizio autonomo sarà effettuata mediante gli esami di profitto e le prove di valutazione scritte e orali e attraverso le relazioni sui risultati della partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale. I laureati saranno in grado di sviluppare ulteriormente le proprie competenze sia nelle lingue studiate, in vista di livelli di apprendimento più elevati, con il ricorso a nuovi strumenti didattici (come la modalità e-learning che si intende implementare, in particolare per le lingue straniere), di ricerca e nell'ambito di diversi contesti professionali.

2 - L'esperienza dello studente

Verifica dell'Indicatore R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CDS: A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di attenzione raccomandati:

Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita previste sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Sono previste iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

3. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
4. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
5. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
6. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

7. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
8. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. etc)*
9. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
10. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Viale delle Scienze Ed. 12 – 90128 PALERMO – Tel. 091 / 23862202

e-mail: dipartimento.scienzeumanistiche@unipa.it – PEC dipartimento.scienzeumanistiche@cert.unipa.it

sito web: <http://portale.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche>



11. *Internazionalizzazione della didattica*
12. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

13. *Il CdS ha definito in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
14. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le conoscenze richieste in ingresso per il CdLM, ad accesso libero, sono definite nel dettaglio nel quadro A3 della SUA-CdS, primo requisito è comunque il possesso di competenze in almeno due lingue europee con un livello pari a B2 in almeno una delle due, di adeguate conoscenze delle letterature e culture di riferimento, e di conoscenze di base per quanto attiene a insegnamenti di Linguistica e Glottologia. I requisiti curriculari, di cui sono automaticamente in possesso i laureati dell'interclasse L11/L12, saranno pubblicizzati sul sito del corso di studio e verificati all'atto dell'iscrizione da apposita commissione, alla quale sarà affidata anche la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione per gli studenti che abbiano riportato un voto di laurea inferiore a 95/110. Per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei, soprattutto per quanto attiene alle competenze relative alle lingue straniere, si prevede l'elaborazione di test di livello e corsi online, anche in collaborazione con gli Enti di cultura e lingua stranieri presenti sul territorio e con i quali esistono già delle convenzioni.

Oltre ad attività di orientamento in ingresso, e le azioni di tutorato e orientamento in uscita previste dal Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo, il CCS prevede di organizzare una serie di attività informative e di consulenza individuale, che supportino lo studente in tutte le fasi del suo percorso universitario.

In concreto, per offrire consulenza nella scelta della LM più idonea ai singoli interessi, il CCS programma incontri con gli studenti dell'ultimo anno del corso di laurea (di cui una rappresentanza è ascoltata negli incontri con le parti sociali) e un Open day specifico della LM 37-39 per esporre gli obiettivi formativi e i diversi sbocchi professionali a cui dà accesso il CdS. A tal scopo, verranno forniti materiale informativi on-line e una presentazione dettagliata del percorso formativo e dei servizi di orientamento e tutorato. La consulenza in ingresso sarà svolta anche personalmente dal docente delegato al tutoring per la compilazione dei piani di studio e dai manager didattici, che coadiuvano il CCS nella valutazione dei requisiti curriculari richiesti per l'iscrizione. Sarà istituita una pagina facebook personalizzata del CdS, con la quale lo studente, non solo potrà ricevere tutte le informazioni relative all'orientamento e al tutorato (tirocini, programmi di mobilità, bandi e sedi Erasmus placement...), ma potrà interagire personalmente, anche attraverso una sezione specifica di FAQ. Le attività di orientamento in itinere sono prevalentemente formative. In primo luogo, sarà costante l'interazione con le associazioni studentesche, già saltuariamente coinvolte nella LM 36-37, per la sensibilizzazione alla rilevazione dell'opinione studenti, per la diffusione di iniziative accademiche, stage, viaggi, ecc. o per la comunicazione diretta dei problemi relativi alla qualità della didattica. In questo senso, su suggerimento della CPDS, il CdS prevede di implementare il form predisposto nella pagina web della CPDS, affinché lo studente abbia un riscontro immediato dell'avvenuta comunicazione. Si prevede la programmazione di incontri di counseling individuale, di gruppo e un monitoraggio costante di tutti gli studenti che non abbiano conseguito un numero di CFU congruo. Per quanto riguarda l'assistenza per lo svolgimento di tirocini e stage, il CCS dedica particolare attenzione



ai rapporti con gli stakeholders aderenti al progetto formativo. Particolare rilievo assume la collaborazione con ITASTRA, sia per l'orientamento alla didattica dell'italiano come LS, che nella formazione delle figure di mediatore culturale e linguistico. Il CCS dedica anche grande attenzione all'assistenza relativa alla mobilità internazionale degli studenti. L'azione dei singoli referenti degli accordi internazionali sarà coadiuvata dalla designazione di un docente delegato all'internazionalizzazione (già presente nella LM36-37), con funzioni di counseling individuali e di gruppo.

Tutte le attività di orientamento e tutorato saranno gestite in forma coordinata dal CCS e attraverso una Commissione Orientamento, Tirocini e Placement, mediante azioni progettate e verificate con regolarità tramite riunioni della Commissione, presieduta dal docente referente individuato dal CCS.

Sono poi presenti in Ateneo uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri e un servizio di counseling destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

In Ateneo è presente l'Unità Operativa Abilità Diverse (www.cud.unipa.it) che coordina le attività delle Scuole, che a loro volta pubblicano i bandi dei tutor per studenti diversamente abili che facciano richiesta di assistenza; la Scuola informa la/il Coordinatrice/Coordinatore del CdS che vigila sull'assegnazione dei tutor e sulle eventuali difficoltà che dovessero sorgere.

Il CdLM "Lingue e Letterature: Interculturalità e didattica" eredita gli accordi Erasmus in vigore per il CdLM "Lingue e Letterature dell'Occidente e dell'Oriente" e gli accordi di scambio con la Universidad Nacional de Rosario (Argentina), la Universidade de Sao Paulo (Brasile), la Sichuan International Studies University (Cina) e la RUDN University (Russia). Sono anche in corso di definizione doppi titoli, già pensati per la LM che si vuole ora disattivare, con le Università di Siviglia e di Lipsia.

Il piano di studi prevede inoltre un periodo obbligatorio di tirocinio da svolgersi in enti pubblici o privati, in Italia o all'estero, per accrescere le competenze con un'esperienza professionale diretta. Ogni docente, all'atto della presentazione dell'offerta formativa, redige una "Scheda di trasparenza" per ogni singolo insegnamento (oggetto di revisione da parte della commissione AQ del CdS e approvato dal CCdS), che comprende, tra l'altro, una descrizione dettagliata delle modalità di verifica delle

conoscenze e delle competenze anche in rapporto ai descrittori di Dublino. Proprio questo aspetto è tema di confronto tra i docenti di materie analoghe (in particolare una commissione per le lingue e una per le letterature straniere), per una verifica periodica dei risultati. La Scheda di trasparenza contiene anche indicazioni relative ai contenuti, alle modalità di erogazione e all'eventuale uso ai fini dell'autovalutazione da parte dello studente delle prove di verifica.

Materiale on-line e corsi blended (già ora in arte attivi, per esempio per la Lingua tedesca), faciliteranno lo studente lavoratore e comunque ogni studente che avesse bisogno di ulteriore applicazione e consulenza.

3 – Risorse del CdS

Verifica dell'Indicatore R3.C: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CDS: B3, B4, B5



Punti di attenzione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3.*

I docenti della LM 37/39 sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. I docenti di riferimento saranno gli stessi dell'interclasse LM 36/37 che si disattiva, e coprono in numero adeguato, almeno per i 2/3, i SSD caratterizzanti. Inoltre, a questa quota di docenti si aggiungono anche quelli di Slavistica, uno dei nuovi SSD che caratterizzano l'offerta formativa della LM 37/39. Gli insegnamenti sono coperti da docenti di ruolo nella misura del 95%.

2. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (di maggior rilievo)*

La Commissione AQ-Ricerca del Dipartimento di riferimento (Scienze Umanistiche) ha analizzato gli esiti dell'ultima VQR per ogni SSD presente nel Dipartimento. In quasi tutte le aree rappresentate nella LM "Lingue e Letterature: Didattica e dinamiche interculturali", i docenti hanno conseguito buoni risultati che evidenziano ambiti di interesse scientifico che hanno una ricaduta costante nell'offerta formativa erogata e contribuiscono significativamente alla formazione delle competenze professionali individuate come obiettivo del corso. Inoltre, la Commissione AQ-Ricerca del Dipartimento svolge un monitoraggio annuale delle attività di ricerca, relativamente alle pubblicazioni prodotte anche in rivista di fascia A e alle attività di terza missione in cui sono coinvolti i docenti dei SSD rappresentati nella LM, in modo da mantenere sempre costante il rapporto tra ricerca e didattica da una parte e ricerca e territorio dall'altra, favorendo così il futuro inserimento professionale dei laureati.

La Commissione AQ –Ricerca di Dipartimento, infine, individua per ogni anno un tema di ricerca interdisciplinare sotto forma di seminari rivolti agli studenti che vedono coinvolti insieme docenti di vari corsi di laurea e varie discipline in modo da creare un proficuo scambio di conoscenze e saperi sia tra i docenti che tra gli studenti dei diversi corsi.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

3. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
4. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in "Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica" (LM-37/ LM-39) dispone di diciotto (n. 18) aule distribuite tra gli Edifici n. 12, n. 18 e n. 19 del Campus di Viale delle Scienze, di un'aula informatica (Ed. n. 12), di un'aula multimediale (Ed. n. 19) e di due sale studio ubicate all'interno della Biblioteca dei Saperi Umanistici e della Biblioteca Centrale dell'Edificio 12 di Viale delle Scienze.

In particolare, gli spazi, Aule e Biblioteche, sono ubicati, oltre che nella sede del Dipartimento presso il Campus (ed. 12 di Viale delle Scienze), anche presso i locali dipartimentali dell'ex convento di S. Antonino, dove hanno sede, oltre al Centro Linguistico di Ateneo, anche la Scuola di Italiano per Stranieri, che è struttura del Dipartimento, una Biblioteca con ampia sala lettura e la LAB/Mediatheca

Viale delle Scienze Ed. 12 – 90128 PALERMO – Tel. 091 / 23862202

e-mail: dipartimento.scienzeumanistiche@unipa.it – PEC dipartimento.scienzeumanistiche@cert.unipa.it

sito web: <http://portale.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche>



Multilingue, struttura specialistica del Dipartimento dedicata all'apprendimento e all'insegnamento delle lingue straniere, con particolare riferimento all'italiano come lingua seconda, che sviluppa anche attività utili per l'apprendimento autonomo e complementari ai corsi di lingua italiana per migranti.

Tali strutture (per dotazione, capienza e numerosità) sono tutte idonee ad ospitare il Corso di Studio, e a garantire un'offerta didattica adeguata alle esigenze degli studenti.

La gestione di tali risorse e l'assegnazione delle aule sarà garantita dalla Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, congiuntamente al Dipartimento di Scienze Umanistiche e al Sistema Bibliotecario di Ateneo, anche avvalendosi di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario adeguato all'organizzazione del corso, all'informazione e all'assistenza amministrativa agli studenti.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

Verifica dell'Indicatore R3.D: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CDS: B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D

Punti di attenzione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. *Sono previste attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Se il CdS è interdipartimentale, le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS sono adeguatamente definite?*

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

3. *Sono previste interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
4. *Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

Interventi di revisione dei percorsi formativi

5. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*

Ai fini dell'autovalutazione, il Consiglio di Corso di Studio prosegue e rafforza il coordinamento tra i diversi insegnamenti già attivato nella LM "Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente", dietro raccomandazione della Commissione Paritetica e della Commissione AQ-CdS. Sono previste a questo scopo riunioni periodiche tra i docenti di materie affini con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti, in modo da porre all'attenzione del Consiglio eventuali proposte di revisione del percorso e dell'organizzazione della didattica.

Per acquisire consapevolezza di eventuali criticità, e per individuare i margini di miglioramento e definire interventi conseguenti, è stato attivato – a livello di Ateneo - anche uno 'sportello' ('Form') della Commissione Paritetica al quale gli studenti possono rivolgersi in forma anonima. A questo servizio di Ateneo, per il CdLM 37/39, si prevede di affiancarne uno analogo tramite l'inserimento nel sito del CdS di un link apposito per consentire agli studenti di inviare al Coordinatore di CdS e alla Commissione AQ



segnalazioni anonime inerenti ad argomenti relativi alla gestione del CdS, alla didattica erogata e al servizio da parte del personale Tecnico Amministrativo del CdS.

Il rilevamento dell'opinione degli studenti a 2/3 delle lezioni in ciascuno dei due semestri, previsto per tutto l'Ateneo, sarà oggetto di analisi nel dettaglio e sarà discusso con gli studenti stessi nel corso di una giornata dedicata appunto alla restituzione dei risultati per indicare modalità e tempi di eventuali interventi migliorativi.

Annualmente, come richiesto del resto a partire dalle Linee Guida di Ateneo per la progettazione dell'offerta formativa 2017-2018, al fine di eventuali revisioni del percorso formativo in considerazione degli sbocchi lavorativi o dell'accesso al terzo livello formativo, verranno sentite le parti sociali, con eventuale coinvolgimento di nuovi soggetti quando ve ne sia la necessità.

Come emerge dal verbale degli incontri già tenuti con le parti sociali e dai questionari, gli stakeholders, sia quelli riconducibili all'ambito della scuola secondaria sia tutti gli altri, hanno accettato di monitorare insieme il corso per valutare le scelte e se necessario aggiornare i profili professionali e formativi, in vista tanto della vita professionale quanto dei successivi cicli di studio. La LM37/39, infatti, dà accesso anche agli studi di terzo ciclo (Dottorato di ricerca e Scuola di specializzazione, e Master universitario di secondo livello). Attivi a Palermo, fra l'altro, il Master di II livello in teoria e progettazione e didattica dell'Italiano come L2, e il Dottorato in "Studi letterari, filologico-linguistici e storico-filosofici", entrambi nel Dipartimento di Scienze umanistiche.

L'aggiornamento dell'offerta formativa sulla base delle conoscenze disciplinari più avanzate è garantito infine dallo stesso progetto del CdS che tiene conto delle nuove normative ministeriali per la scuola di seconda grado (si pensi anche all'insegnamento della metodologia CLIL) come delle esperienze acquisite in anni di continuo aggiornamento metodologico e disciplinare nei settori delle lingue, delle linguistiche e delle letterature come dimostrano i risultati della Scuola di italiano per stranieri e i numerosi progetti internazionali (fra cui diversi Erasmus+) proprio nell'ambito delle lingue e letterature straniere.